

1978-2008: **Marcopolo Environmental Group** festeggia 30 anni al servizio dell'ambiente

Il gruppo ambientale **MARCOPOLO** nasce negli anni '70 da un'esigenza pratica: la necessità di smaltire i liquami prodotti dagli allevamenti bovini, attività primaria della famiglia Bertolotto che si concentrava, a quel tempo, nell'allevamento intensivo di bestiame da carne. L'avvento nel 1976 della Legge Merli, che regolava la dispersione dei liquami animali su suoli coltivabili, in funzione dell'estensione di territorio per chilogrammo di carne allevata, mise la famiglia Bertolotto nell'impossibilità di proseguire l'attività se non si fosse trovata un'alternativa allo smaltimento dei liquami.

È da questa necessità, dalla voglia di risolvere concretamente un grave problema, dalla volontà di voler fare impresa e da approfonditi studi di Antonio Bertolotto, autodidatta nonché fondatore del gruppo e Presidente del Cda, che nasce nel 1978 la prima attività e la base dell'attuale Marcopolo nel campo della valorizzazione ecologica ed energetica dei rifiuti.

Grazie all'esperienza trentennale oggi il core-business della Marcopolo consiste nella messa in sicurezza delle discariche, durante e terminato l'apporto dei rifiuti, attraverso la captazione del biogas prodotto dalla degradazione anaerobica, la sua depurazione e la sua distruzione impiegandolo come combustibile per produrre energia alternativa. Il biogas da discarica è il peggior prodotto gassoso involontariamente creato dall'uomo, risultante dall'accumulo degli scarti prodotti dalle attività umane, ovvero il deposito nelle discariche di rifiuti, di scarti della lavorazione e della vita quotidiana. Attualmente la **MARCOPOLO** ha installato 50 Mw di potenza con 39 "centrali bioelettriche" in funzione sul territorio nazionale e uno all'estero, in Portogallo; altri 10 impianti sono in costruzione in Italia.

Quindi l'Ambiente sano viaggia a braccetto con una sana economia industriale e il gruppo **MARCOPOLO** con le 10 Università convenzionate nell'ambito della "divisione ricerca": analizza, studia, ricerca, progetta, costruisce e gestisce questi ed altri impianti, sempre e soltanto improntati al servizio del recupero totale.

In vista della fine delle discariche, come stabilito dal decreto Ronchi, l'attività principale di bonifica e distruzione bioenergetica del biogas ha ancora al massimo un ventennio di vita, pertanto Marcopolo ha avviato nel 2003 un importante progetto di

diversificazione dall'energia alternativa all'energia rinnovabile quale : biomasse, eolico, solare e idroelettrico, attivando nuovi processi e brevetti che prevedono:

- la progettazione, costruzione e gestione di impianti MESAD per la valorizzazione energetica ed agronomica delle deiezioni animali in ottemperanza alle normative vigenti: sono in corso di sviluppo 10 impianti di digestione anaerobica di letami selezionati, di cui 6 già in itinere sul territorio nazionale;

- la progettazione, costruzione e gestione di impianti eolici, fotovoltaici ed idroelettrici;

- le bonifiche sui terreni inquinati con monitoraggi ambientali;

- la costruzione e gestione di discariche di nuova generazione;

- la produzione di un microbio-ristrutturatore di terreni ANENZY derivante dal processo di digestione anaerobica per colture biologiche;

- la produzione di bioattivi naturali non geneticamente modificati quali muffe, funghi e batteri ENZYVEBA per le bonifiche am-

ambientali e l'abbattimento degli odori.

Tutto questo sempre e soltanto per, con e nel rispetto totale dell'ambiente.

Gli uomini Marcopolo sono ben consci del proprio lavoro, la cui finalità non è soltanto sicurezza, professionalità, carriera e soddisfazione per come si lavora, ma sono anche consapevoli di avere la responsabilità di una mission che consiste nel risanare l'ambiente per lasciare un mondo più pulito ai nostri figli e tutto questo facendo Impresa.

Con i loro processi sono diventati protagonisti e diretti applicatori, in proprio e per conto terzi, di quanto previsto dagli accordi di Kyoto, ma è necessario precisare che con l'impegno industriale nella bonifica delle discariche e nel recupero delle biomasse a matrice organica (deiezioni animali, scarti agricoli, scarti agroindustriali) **MARCOPOLO** attua tre volte il protocollo di Kyoto: attuano un Kyoto 1 producendo KW verdi sottraendoli alla produzione mediante combustibili fossili; attuano un Kyoto 2 impiegando come carburante un gas tossico il "biogas" e attuano un Kyoto 3 poiché utilizzano come materia prima vari tipi di sottoprodotti di lavorazione, letami bovini, ect che a loro volta, smaltiti come avviene tutt'ora nei terreni agricoli e/o discariche, innescano altri cicli di inquinamento.

Gli scarti sono una realtà da considerare nel futuro dell'universo e il loro totale recupero per creare ricchezza nel rispetto dell'ambiente è la mission di **MARCOPOLO**.



Antonio Bertolotto,
fondatore e Presidente del C.d.A.

Centrale Bioelettrica di Inzago (Mi)



Via XI Settembre, 37 • 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)

Tel. +39 0171 262348 • Fax +39 0171 262341 • e-mail: info@marcopolo-e.com